

PARROCCHIA DEI
SS. FABIANO E SEBASTIANO
BRUSEGANA
tel. 049/620231

www.parrocchiabrusegana.it

Parrocchia si nasce



Comunità si diventa

**V DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO /C**

10 FEBBRAIO 2019

a.12. n. 06

ANNO PASTORALE 2018 - 2019 - "Il seminatore uscì a seminare..." (Mt 13,3)

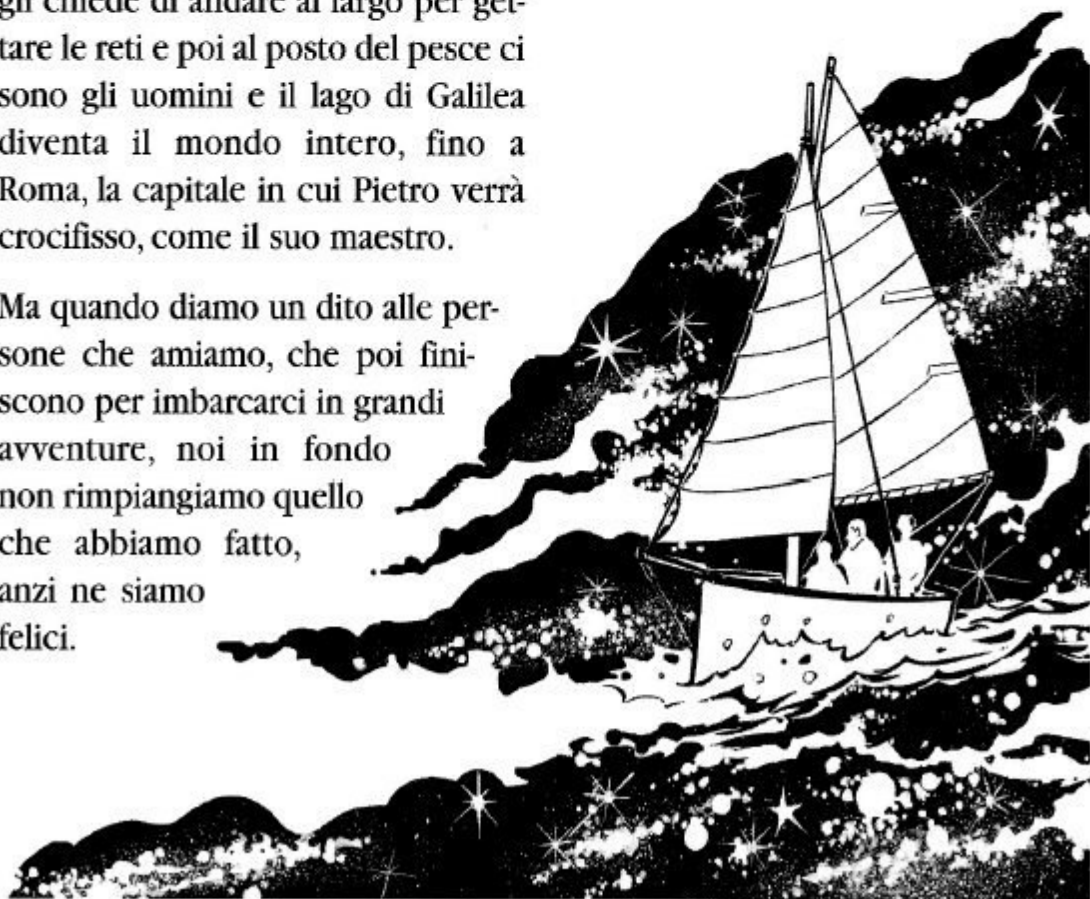
Imbarcati, coinvolti...

"Attento! Quando ti domandano un dito, poi si prendono tutto il braccio!". Gesù fa la stessa cosa.

Domanda un posto nella barca di Pietro, a qualche metro dalla riva, poi gli chiede di andare al largo per gettare le reti e poi al posto del pesce ci sono gli uomini e il lago di Galilea diventa il mondo intero, fino a Roma, la capitale in cui Pietro verrà crocifisso, come il suo maestro.

Ma quando diamo un dito alle persone che amiamo, che poi finiscono per imbarcarci in grandi avventure, noi in fondo non rimpiangiamo quello che abbiamo fatto, anzi ne siamo felici.

Felici, dunque, coloro che danno a Dio il poco che viene loro domandato, perché per essi e attraverso di essi Dio farà cose grandi.



LITURGIA

SABATO 9

- * Dalle ore 15.30: disponibilità per celebrare il SACRAMENTO DELLA PENITENZA
- * *Alle ore 17.40: primi Vespri della domenica.*
- * **ORE 18: S. MESSA DELLA DOMENICA.**

DOMENICA 10 - V DEL TEMPO ORDINARIO /c

- * *Alle ore 8.10: preghiera delle Lodi Mattutine.*
- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15, 19.**

LUNEDÌ 11

- * Alle ore 15.30, nella memoria delle APPARIZIONI DELLA VERGINE MARIA A LOURDES, celebriamo l'eucaristia, medicina per ogni bisognoso di salute, nella **Giornata mondiale del Malato**. Al termine, la benedizione ai malati della comunità.

MERCOLEDÌ 13

- * Alle ore 21, in chiesa: prove di canto per il CORO PARROCCHIALE.

VENERDÌ 15

- * Uniamo la nostra preghiera per gli ammalati della parrocchia nella S. Messa delle 18.

SABATO 16

- * Dalle ore 15.30: disponibilità per celebrare il SACRAMENTO DELLA PENITENZA
- * *Alle ore 17.40: primi Vespri della domenica.*
- * **ORE 18: S. MESSA DELLA DOMENICA.**

DOMENICA 17 - VI DEL TEMPO ORDINARIO /c

- * *Alle ore 8.10: preghiera delle Lodi Mattutine.*
- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15, 19.**

EVANGELIZZAZIONE

> DOMENICA 10,

- * Nella S. Messa delle 10.15, condividiamo la consegna **PADRE NOSTRO** alle famiglie del 1° discepolato 2ª tappa;
- * dopo la messa, in patronato, per tutti, **VANGELO IN DIALOGO** per approfondire il vangelo della domenica.

> MERCOLEDÌ 13, alle ore 16.30, in

patronato, catechesi per 1° DISCEPOLATO 1^A E 2^A TAPPA, tempo della FRATERNITÀ, 7° percorso.

> **GIOVEDÌ 14**, alle ore 21 in patronato: **incontro di formazione biblica per tutti: ISAIA 55,1-11**. Portare la bibbia.

> **DOMENICA 17 febbraio:**

- * **S. MESSA ALLE ORE 10.15,**
- * **SEGUE LA CATECHESI PER la 1^A EVANGELIZZAZIONE, 1° DISCEPOLATO 1^A TAPPA E RAGAZZI DELLA CRESIMA E PRIMA EUCARISTIA.**

MONDO GIOVANE

SABATO 9, alle ore 14.30, in taverna del patronato, si ritrovano I GIOVANISSIMI DI 3^A MEDIA, 1^A E 2^A SUPERIORE.

ATTIVITÀ CARITATEVOLI

- > Nella Giornata per la Vita, al sostegno per il CENTRO DI AIUTO ALLA VITA di Padova, acquistando le primule, abbiamo raccolto 311,00 €. Grazie a tutti.
- > **GIOVEDÌ 14,**
 - > alle ore 8.30: pulizia del patronato e grazie alle volontarie.
 - > **Alle ore 16, in patronato: GIOCO DELLA TOMBOLA per gli anziani.**
- > **VENERDÌ 15,** alle ore 8.30: pulizie della chiesa e grazie alle volontarie.

DA UN ARTICOLO DI UN QUOTIDIANO (prof. D'Avenia)

(prezti a toglierlo in qualsiasi momento se lo richiede l'autore)

...Il diamante non ha la stessa origine del carbone? Ma proprio il tempo e le condizioni attorno hanno permesso di trasformare in bellezza la stessa base materiale. La vita acquista energia e raggiunge la sua bellezza grazie alle relazioni in cui è immersa nel tempo. Solo una cultura della persona, a correttivo di quella del risultato, può liberare e compiere la vita. Il cristianesimo, ridotto oggi a pratica esangue o sentimentalismo privato, aveva donato qualcosa di assolutamente nuovo e vitale al mondo antico: la persona. Cristo è il Figlio del Padre, la sua identità divina non è individuale ma relazionale, è un figlio, cioè il suo modo di essere Dio e uomo è essere figlio: la condizione umana trova pienezza e compimento nel ricevere la vita, non nel «procurarsela», nell'accoglierla, non nel «produrla». Un figlio amato non ha paura di vivere, anche quando è debole, fallisce, cade, perché riceve tutto dal padre che dà la vita: «Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» dice infatti Cristo. L'individuo invece ha paura, perché è un orfano, solo contro tutti deve lottare per essere accettato e potersi poi accettare. Ma gli individui non esistono, esistono figli perché in relazione con genitori; esistono amici perché in relazione con amici; esistono mariti e mogli perché in relazione con il coniuge...La persona non si deve «realizzare», è già «reale» anche se incompiuta, e la sua incompiutezza non è una colpa, ma una energia interna attivata dalle relazioni, per diventare «più» reali. Grazie all'amore la persona riceve se stessa in «dono» ed è rinnovata nel «per-dono», il suo essere riposa

nell'amore, invece l'individuo deve porre e imporre se stesso, non riposa mai. Dobbiamo invertire, in famiglia e a scuola, la priorità della prestazione sulla presenza, ristabilendo il primato di quest'ultima. Vedo genitori, soprattutto mamme, angosciati dall'iscrizione alla prima elementare più di quanto si preoccupino di curare l'armonia tra intelligenza e affettività dei propri bambini. Si punta tutto sulle competenze, dimenticando che la persona è armonia sinfonica delle componenti vitali: spirito, intelligenza, volontà, corpo. Le domande dopo scuola (se non durante con messaggi invasivi) sono: com'è andata? Sei stato interrogato? Che voto hai preso? Che compiti devi fare? Nel parlare dei figli chiedono se sono bravi, non se sono felici, che cosa fanno, non chi sono. Il risultato è tutto. I figli, non riuscendo a sostenere la pressione, implodono o esplodono, o comunque interiorizzano che «essere non è esserci, ma riuscire». Basterebbe cominciare a sostituire le domande di prima: come stai? Avete giocato? Che cosa avete scoperto di bello? Con chi hai fatto amicizia? Come sta la maestra? Curando la persona inseriamo i bambini in una miniera di relazioni sane che pian piano faranno il diamante. Il principio personale mette l'io al centro di relazioni che conferiscono identità e si occupa di curarle, mentre quello del risultato spinge a soddisfare gli obiettivi. Gli adolescenti, loro malgrado, finiscono con il mettere in atto proprio l'individualismo a cui sono stati indirizzati, abbiamo detto loro per anni: funziona, concorri, realizzati... anziché ti voglio bene così come sei, vai bene anche quando non funzioni, pensando che dire queste cose fosse pericoloso per la loro «realizzazione» e inadeguato per un mondo in cui merita di vivere solo il più adatto.

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

SABATO 9 Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34 Erano come pecore che non hanno pastore.	18	MAZZUCATO CANDIDO (9° AN) E GUERRINA GOMIERO VITTORIO E VANDA OSCAR E TERESA MARCELLA (4° ANN.) E UMBERTO, LORENZO BARISON ANTONIO E MANZATO ANGELA (56° AN) FAVARO MARIO E CLELIA FAM. PIVA E FAM. ZANIN - FAM. MORI
DOMENICA 10 V DEL TEMPO ORDINARIO /C Is 6,1-2a.3-8; Sal 137 (138); 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 Lasciarono tutto e lo seguirono.	8.30	CALLEGARI FIORENZA
	10.15	GALEAZZO LUCANO (1° ANN.) - ROBERTO CAVAZZINI RINO (5° AN) - ZORZAN ANTONIO FAM. MORELLO E FAM. BARBIERO
	19	GIANNONI CLAUDIA (8° G.) BOSCARO GIUSEPPE (22° AN) BOCCARDO ESTER (9° ANN.) E GINO, FERNANDA
LUNEDÌ 11 B. V. Maria di Lourdes (mf) Gn 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56 Quanti toccavano Gesù guarivano.	15.30	ALLEGRO MARCELLA (ANN.) E FAM. BELLON GELINDO FAM. SCOPELLITI E FAM. CARIDI FAM. BISON E FAM. BABOLIN-CARMELO E ANTONINO
MARTEDÌ 12 Gn 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13 Voi annullate la parola di Dio con la tradizione degli uomini.	15.30	
MERCOLEDÌ 13 Gn 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23 Ciò che esce dall'uomo, questo contami- na l'uomo.	15.30	MORETTI GILDO (2° AN)
GIOVEDÌ 14 SS. CIRILLO E METODIO (F) Is 52,7-10; Sal 95; Mc 16,15-20 Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo.	15.30	VITTORIO, VITTORIA E FIGLI TIMI ETTORE
VENERDÌ 15 Gn 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37 Fa udire i sordi e fa parlare i muti .	18	GUIDOLIN EMILIA IN SCHIAVON (7° AN)
SABATO 16 Gn 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10 Mangiarono a sazietà.	18	FAM. FORIN
DOMENICA 17 VI DEL TEMPO ORDINARIO /C Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.	8.30	FAM. PACCAGNELLA PIETRO FAM. CASALI E FAM. DUSE FAM. MINAZZATO
	10.15	IOLE, LAURA, GINO GUIDOLIN PIOVAN ANTONIO E VALERIA
	19	FANNY, MARIA, GINO ROSINA, CLAUDIO, GILDO